

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PS SVIZZERO

CRISI DEI MEDICAMENTI: IL PS CHIEDE UNA STRATEGIA PUBLIC PHARMA

DOCUMENTAZIONE FINALE

(con tutti gli emendamenti dal termine 2 di presentazione e le raccomandazioni della presidenza)



Indice

RIASSUNTO	4
1. LA CRISI SANITARIA SI STA AGGRAVANDO	5
2. PROBLEMI DI APPROVIGIONAMENTO DEI FARMACI	6
3. BIG PHARMA: SPINTA DAI MERCATI FINANZIARI	9
4. RISPOSTE E PROPOSTE DEL PS	11
4.1 Public Pharma	14
4.2 La Confederazione acquista Sandoz.....	17
4.3 Altre rivendicazioni.....	20

L'autore di questo documento è Beat Ringger. Su questo tema ha pubblicato il libro "Pharma fürs Volk: Risiken und Nebenwirkungen der Pharmaindustrie". ("Pharma per il popolo: rischi ed effetti collaterali dell'industria farmaceutica").

Le modifiche apportate dalla Presidenza e i suggerimenti dei membri del Consiglio di partito e di altri esperti sono stati integrati in questa versione. La Presidenza del PS Svizzero è responsabile di questa versione.

A-1: Andreas Burger für SP Kanton Zürich

Antrag zu: Ganzes Papier - Rückweisungsantrag

Ziel: Das Papier «Pharma für alle» wird in der vorliegenden Form zurückgewiesen. Die zuständigen Kommissionen für Wirtschafts- und Gesundheitspolitik werden beauftragt ein neues, konzises, logisch und zielgerichtet formuliertes Papier zu erarbeiten. Das neue Papier soll insbesondere enthalten: Problemdarstellungen und politische Lösungsvorschläge für die Felder: Medikamenten- und Impfstoffversorgung, Medikamenten- und Impfstoffherstellung, inkl. Grundstoffe/Grundstoff und Impfstofflagerung für Krisensituationen, sowie dessen Bewirtschaftung, Preisbildung von Medikamenten, Forschung an bzw. für Medikamenten- und Impfstoffentwicklung unter besonderer Berücksichtigung der Lizenzprobleme, Schaffung von gemeinnützigen Institutionen für Produktion und Entwicklung von Medikamenten und Impfstoffen, Die Rolle aller involvierten Institutionen im Rahmen einer PublicHealth-Strategie

Begründung: Das vorliegende Papier entspricht nicht unseren Ansprüchen an ein Positionspapier der SP. Es enthält viele wichtige Ansätze und Ideen, jedoch muss die Struktur klarer und inhaltlich präziser ausgearbeitet werden. Einige zentrale Themen werden nicht oder nicht ausreichend behandelt und anekdotisch argumentiert während andere Punkte den Bezug zu den Forderungen nur schwer erkennen lassen. Insbesondere sehen wir Potenzial, die Themenbereiche stärker zu fokussieren und die Umsetzbarkeit, im Hinblick auf internationale Abkommen, detaillierter zu erläutern. Auch konkrete Vorschläge zur Umsetzung könnten deutlicher ausgearbeitet werden.

Proposition de la Présidence du PS Suisse : rejeter

Motif : le présent papier de position a été discuté lors de plusieurs séances en présentiel et réunions en ligne avec la Commission thématique compétente, à savoir « Justice sociale et santé », les membres intéressé-es du Conseil de parti et d'autres expert-es. Sa structure et ses arguments centraux ont été largement approuvés. Les séries d'échanges ont apporté de précieuses contributions à la présente version finale.

Le document explique dans quelle mesure les marchés financiers ont imposé leur diktat à l'industrie pharmaceutique au cours des vingt dernières années et quelles en sont les conséquences pour l'approvisionnement en médicaments. Il fait des propositions concrètes sur la manière dont la politique doit réagir à cette situation.

Les priorités définies dans ce papier de position ont été choisies sciemment et correspondent aux problèmes les plus urgents. Ainsi, l'accent est volontairement mis sur la demande concrète que la Confédération rachète l'entreprise Sandoz et la transforme en une « pharmacie pour toutes et tous » d'utilité publique.

Il convient de tenir compte de la proposition dans la mesure où le papier de position du PS Suisse ouvre un nouveau champ thématique qui n'a à ce jour été traité que de manière sporadique. En cas d'adoption du papier de position par le Congrès, la direction du Parti créera un cadre de travail correspondant qui garantira un traitement continu de la thématique des médicaments par le PS Suisse.

RIASSUNTO

I prodotti farmaceutici contribuiscono in modo significativo all'assistenza sanitaria delle popolazioni di tutto il mondo. Tuttavia, negli ultimi anni la fornitura di farmaci è stata sottoposta a una pressione crescente. Gli aspetti principali sono la carenza di forniture e le cancellazioni di farmaci essenziali, l'esplosione dei prezzi dei nuovi farmaci e la crisi degli antibiotici, che è stata notevolmente aggravata dal ritiro delle grandi aziende farmaceutiche dal settore degli antibiotici.

Alla base di queste crisi ci sono le elevate aspettative di profitto delle aziende farmaceutiche e la crescente influenza dei mercati finanziari sull'industria farmaceutica. Il modello di business è orientato alla massimizzazione dei profitti, con margini di profitto di base del 40% e l'interesse degli azionisti non solo per i dividendi, ma anche per i profitti diretti attraverso riacquisti di azioni su larga scala. Poiché circa due dozzine di grandi aziende dominano il settore, alla fine l'intero settore viene risucchiato nel vortice di questo modello di business.

Nell'interesse dei pazienti, dei contribuenti e della salute pubblica, è urgente prendere delle contromisure. Lo Stato deve avere un ruolo attivo quale regolatore. Sono necessarie trasparenza e regole chiare, soprattutto per quanto riguarda i prezzi. I meccanismi dell'accordo internazionale TRIPS dovrebbero essere chiaramente regolamentati per soddisfare le esigenze di salute pubblica nonostante la protezione brevettuale. Inoltre, è necessario definire le condizioni di accesso e i prezzi per gli investimenti pubblici. Con una "public pharma" che sviluppa e produce autonomamente farmaci, lo Stato può anche agire come nuovo attore istituzionale e controbilanciare la logica orientata al profitto delle grandi aziende. Il PS Svizzero chiede quindi che la Confederazione istituisca una farmacia federale e che acquisti l'azienda di generici Sandoz e la trasferisca a un'organizzazione senza scopo di lucro. Inoltre, la Confederazione dovrebbe sostenere in misura molto maggiore rispetto al passato organizzazioni non profit come la Drugs for Neglected Diseases Initiative (DNDi) e la Global Antibiotic Research and Development Partnership (GARDP). Si tratta anche di una questione di solidarietà internazionale e della consapevolezza che, in un mondo altamente interconnesso, la salute di ogni individuo è sempre più strettamente legata alla salute di tutte le altre persone.

1. LA CRISI SANITARIA SI STA AGGRAVANDO

I farmaci salvano vite, alleviano le sofferenze e favoriscono i processi di guarigione. Miliardi di persone ne beneficiano. Grazie agli antibiotici, malattie infettive pericolose come il tifo, il colera e la tubercolosi sono state ridotte in modo massiccio. Le vaccinazioni sono fondamentali nella lotta contro il morbillo, la poliomielite, il tetano o il COVID-19. Senza i preparati a base di insulina, una diagnosi di diabete di tipo 1 sarebbe ancora oggi una condanna a morte. Negli ultimi anni sono stati fatti grandi progressi anche nella lotta contro il cancro. Preparati standard come antipiretici, spray disinfettanti e antidolorifici sono diventati parte integrante della vita quotidiana della maggior parte delle persone. Tutte le persone che hanno contribuito a questo progresso meritano un grande ringraziamento.

Per decenni l'aspettativa sociale era che le persone stessero diventando più sane e che l'aspettativa di vita stesse aumentando. I farmaci hanno svolto un ruolo fondamentale in questo senso. Le carenze in termini di consulenza e terapia sono talvolta coperte da un approccio discutibile di "medicina in pillole" e alcuni effetti collaterali limitano enormemente la qualità della vita delle persone colpite. In molti Paesi del Sud globale, inoltre, la popolazione non ha ancora un accesso sufficiente a farmaci importanti. Nel complesso, tuttavia, negli ultimi decenni l'assistenza sanitaria è migliorata in modo significativo in quasi tutti i Paesi, come dimostra l'aumento dell'aspettativa di vita.

Ma un'ombra crescente sta calando su questi risultati. La pandemia da coronavirus, la crisi degli antibiotici, lo scandalo degli oppioidi negli Stati Uniti, l'epidemia di colera in Africa orientale nella primavera del 2024 (di cui il mondo ha a malapena preso atto), il gran numero di nuovi casi di cancro e l'aumento preoccupante di malattie come il diabete, le allergie, l'obesità e l'asma: non si tratta solo di casi isolati. Sono sintomi di una crisi sanitaria globale.

Diversi sviluppi si intrecciano tra loro. Ad esempio, gli habitat degli animali selvatici sono sempre più sotto pressione, motivo per cui sempre più agenti patogeni come l'HIV, l'ebola, la SARS-CoV-1, la MERS, la SARS-CoV-2 ("covid") o l'influenza aviaria si diffondono dagli animali alle persone. A loro volta, le politiche neoliberiste di austerità hanno contribuito all'indebolimento dei sistemi sanitari in molti Paesi. La logica dei tagli e del profitto è particolarmente evidente nel disinteresse strutturale per il lavoro di cura e d'assistenza. Le pessime condizioni di lavoro in questo settore portano a una grave e cronica carenza di personale. Infine, il cambiamento climatico sta causando la diffusione di malattie tropicali nelle zone a clima temperato. Le ondate di calore stanno causando problemi alle persone. Nelle zone colpite da disastri meteorologici, l'assistenza sanitaria spesso crolla completamente. E l'inquinamento ambientale appesantisce costantemente l'organismo con nuove sostanze inquinanti.

Le grandi aziende farmaceutiche stanno aggravando questa crisi. Investono in nuovi farmaci solo se sperano di ottenere profitti miliardari. Poiché le prospettive di profitto sono troppo basse, non viene sviluppato quasi nessun nuovo antibiotico. Lo stesso vale per la lotta alle malattie tropicali, che viene trascurata perché la stragrande maggioranza delle persone nel Sud del mondo ha troppo poco denaro per acquistare nuovi farmaci costosi. Si registra anche una crescente mancanza di capacità produttiva per i farmaci generici e per i farmaci

standard comprovati. Anche in questo caso, questi prodotti non sono abbastanza redditizi rispetto alle aspettative di profitto del settore Big Pharma. Ciò ha portato a una vera e propria crisi farmaceutica, che sta aggravando la crisi sanitaria descritta sopra, perché diventa sempre più difficile contrastarla con prodotti medici.

2. PROBLEMI DI APPROVVIGIONAMENTO DEI FARMACI

Il capitolo 4 analizza più da vicino le ragioni di questa crisi farmaceutica. Ecco alcuni aspetti principali:

Sicurezza dell'approvvigionamento: aumento dei colli di bottiglia e di interruzioni nelle forniture

Una massima importante della politica sanitaria globale è che l'accesso ai trattamenti e ai farmaci deve essere migliorato ("Access to medicine"). Fino a poco tempo fa, l'attenzione era rivolta principalmente ai Paesi strutturalmente deboli del Sud del mondo. Tuttavia, oggi l'offerta di farmaci si sta deteriorando sempre più anche nei Paesi del Nord globale. Nell'estate del 2024, ad esempio, su un totale di 9722 farmaci coperti dalle casse malati in Svizzera, tra i 710 e i 750 erano interessati da carenze nell'approvvigionamento. Si tratta di quasi un farmaco su tredici. Non è chiaro quale sia la causa di questi colli di bottiglia, perché le aziende farmaceutiche non sono obbligate a essere trasparenti in merito alla ricerca, allo sviluppo e alle loro catene di fornitura.

A-2: Donne Socialiste Svizzere

Emendamento a: Capitolo 2, sezione "Sicurezza dell'approvvigionamento: aumento dei colli di bottiglia e di interruzioni", pagina 5

Ziel: completare il paragrafo (testo in grassetto e sottolineato)

*Una massima importante della politica sanitaria globale è che l'accesso ai trattamenti e ai farmaci deve essere migliorato ("Access to medicine"). Fino a poco tempo fa, l'attenzione era rivolta principalmente ai Paesi strutturalmente deboli del Sud del mondo. Tuttavia, oggi l'offerta di farmaci si sta deteriorando sempre più anche nei Paesi del Nord globale. Nell'estate del 2024, ad esempio, su un totale di 9722 farmaci coperti dalle casse malati in Svizzera, tra i 710 e i 750 erano interessati da carenze nell'approvvigionamento. Si tratta di quasi un farmaco su tredici. **I gruppi vulnerabili come i bambini, le donne incinte e le persone affette da malattie croniche sono particolarmente colpiti dalle carenze. Questi gruppi di persone dipendono da vaccini e farmaci (o anche da formule specifiche di farmaci): una carenza può portare rapidamente a conseguenze fatali.** Non è chiaro quale sia la causa di questi colli di bottiglia, perché le aziende farmaceutiche non sono obbligate a essere trasparenti in merito alla ricerca, allo sviluppo e alle loro catene di fornitura.*

Motivazione: Per le Donne Socialiste, l'aggiunta è necessaria per comunicare la rilevanza della carenza di farmaci. Nella maggior parte dei casi, un adulto sano senza condizioni preesistenti o gravidanza non è interessato dalle carenze. Di conseguenza, la rilevanza non viene riconosciuta nella sua gravità. Tuttavia, come indicato nell'aggiunta

precedente, la situazione è completamente diversa per le donne incinte, i bambini e le persone affette da malattie croniche. Una carenza può essere fatale per queste persone. Questa rilevanza deve essere sottolineata nel documento.

Raccomandazione della Presidenza del PS Svizzero: approvare

Una maggiore trasparenza permetterebbe di analizzare i problemi nel dettaglio e di sviluppare soluzioni. È redditizio investire in terapie brevettabili che possono essere vendute a un prezzo elevato e devono essere assunte per lungo tempo. Al contrario, è molto meno redditizio investire nella prevenzione (vaccinazioni), nei farmaci da assumere una sola volta e per un breve periodo di tempo (come gli antibiotici) e nei farmaci generici convenzionali. Questo è anche il motivo per cui le grandi aziende farmaceutiche stanno scorporando o chiudendo la loro divisione generici (vedi Novartis con Sandoz). I produttori di generici, d'altra parte, stanno anche cercando di orientare la loro attività verso la produzione più redditizia di preparati imitativi di biofarmaci ("biosimilari"), invece di mantenere la produzione dei vecchi principi attivi. Per ragioni di costo, le aziende farmaceutiche hanno anche esternalizzato la produzione di principi attivi in Paesi a basso costo. Nel frattempo, spesso rimangono solo pochi produttori di principi attivi più vecchi ma ancora salvavita. Se questi produttori si trovano in difficoltà (ad esempio, se un grosso lotto di produzione viene contaminato), ciò si ripercuote rapidamente sulla situazione dell'approvvigionamento globale. Lo stesso accade quando le rotte commerciali sono bloccate.

Per la Svizzera si aggiunge un'ulteriore complicazione. Tutti i nuovi farmaci vengono esaminati da Swissmedic, l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici, in una procedura separata prima di essere autorizzati. Le dimensioni ridotte del mercato svizzero impediscono ad alcune aziende di richiedere questa autorizzazione. Nel migliore dei casi, lo fanno con notevole ritardo.

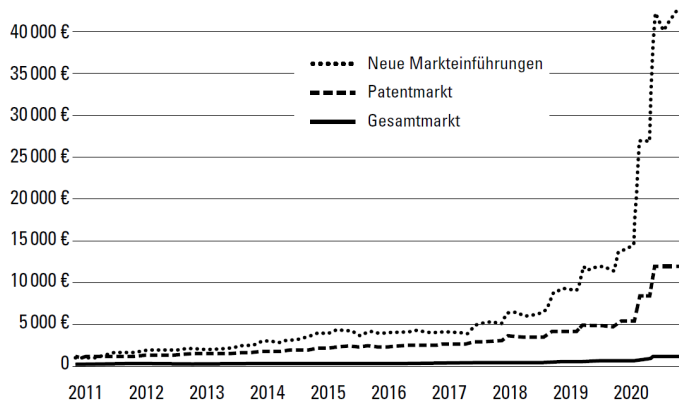
Esplosione dei prezzi

Ultimamente si susseguono uno dopo l'altro i record di prezzo di singoli farmaci. Il farmaco Hemgenix per il trattamento dell'emofilia B è attualmente il più costoso con un prezzo di 3,5 milioni di dollari. Solo di recente, il farmaco Zolgensma di Novartis, utilizzato per il trattamento dell'atrofia muscolare spinale, deteneva il record (2,25 milioni di dollari). Prezzi così elevati promuovono una medicina a due livelli. Anche nel nostro Paese, le considerazioni finanziarie rendono difficile per i pazienti ricevere i migliori farmaci possibili se non sono nella lista delle specialità. Ad esempio, è emerso il caso del Sovaldi, un trattamento altamente efficace per l'epatite C: un trattamento costa circa 80.000 franchi, con costi di produzione inferiori a 200 franchi. A causa dei prezzi elevati, l'UFSP ha limitato l'autorizzazione ai casi già molto avanzati, il che è inaccettabile per ragioni mediche e ha prolungato in modo significativo la sofferenza di molti pazienti.

Il grafico seguente mostra l'entità dell'aumento dei prezzi in Germania (la situazione in Svizzera è probabilmente simile, ma non esistono studi comparabili per il nostro Paese). Vale la pena sottolineare la curva tratteggiata che mostra i prezzi dei farmaci di recente brevetto, lanciati sul mercato negli ultimi 36 mesi. Per questa categoria, il costo per confezione è

passato da meno di 5.000 euro a oltre 40.000 euro in soli tre anni. Certo, questo dato comprende alcuni farmaci per malattie rare. Tuttavia, questo sviluppo racchiude un notevole potenziale esplosivo per l'assistenza sanitaria in tutti i Paesi.

Entwicklung des durchschnittlichen Packungspreises nach Marktsegmenten, 2011-2020



Fonte: Beat Ringger (2022, p. 72). *Pharma fürs Volk, Zurigo*

In Svizzera, i prezzi dei prodotti farmaceutici sono ancora una volta significativamente più alti rispetto ai Paesi limitrofi. Le differenze di prezzo sono più marcate per i farmaci generici, ovvero prodotti identici che vengono immessi sul mercato come alternativa al farmaco originale dopo la scadenza del brevetto. Secondo uno studio condotto dall'Osservatorio dei prezzi nel 2021, i loro prezzi in Svezia, Danimarca e Regno Unito erano in media solo un quinto di quelli svizzeri. Anche le differenze di prezzo per i preparati originali il cui brevetto è scaduto sono elevate. In Belgio e Francia, i farmaci originali analizzati costavano in media meno di un terzo del prezzo svizzero.

Queste differenze di prezzo non devono essere sottovalutate: i farmaci rappresentano circa 9,86 miliardi di franchi dei costi dell'assicurazione malattia obbligatoria nel 2023 - poco meno del 25% delle prestazioni totali. Circa il 75% di questi costi è attribuibile ai farmaci brevettati. Le ragioni di queste differenze di prezzo sono molteplici, ma il potere di determinazione dei prezzi delle aziende farmaceutiche è centrale. Inoltre, da diversi anni i modelli di determinazione dei prezzi non sono più trasparenti. Il motivo è che le aziende farmaceutiche sono disposte a concedere sconti solo in condizioni di segretezza. Questo aumenta il potere delle aziende farmaceutiche, che possono promettere a tutti i Paesi la migliore offerta, ma sono le uniche a conoscere i prezzi reali. In futuro, come già detto, è necessario che le aziende farmaceutiche siano trasparenti sui costi di ricerca e sviluppo. Solo così si potranno stabilire prezzi adeguati. Paesi come l'Italia e la Francia hanno già emanato le relative norme.

La crisi degli antibiotici

Ogni anno, circa cinque milioni di persone in tutto il mondo muoiono a causa di germi che sono diventati resistenti a tutti gli antibiotici oggi disponibili - e la tendenza è in aumento. Secondo gli esperti, stiamo entrando in un'era post-antibiotica. Sally Davies, ex responsabile per la consulenza medica del governo britannico, avverte che la pandemia di coronavirus potrebbe rivelarsi insignificante rispetto a quella che stiamo affrontando a causa della crisi

degli antibiotici. Inoltre, i germi resistenti agli antibiotici si trovano spesso negli ospedali. Interventi come il parto cesareo, il trapianto di organi e i trattamenti antitumorali rischiano di diventare fatali. I bambini del Sud del mondo sono particolarmente colpiti. Un decesso su cinque causato da germi resistenti riguarda bambini di età inferiore ai cinque anni, soprattutto nell'Africa subsahariana.

La crisi degli antibiotici è dovuta a tre motivi: in primo luogo, l'uso spesso sconsiderato degli antibiotici nell'ingrasso degli animali e nella medicina umana, che favorisce lo sviluppo di resistenze; in secondo luogo, la delocalizzazione della produzione di principi attivi in Paesi come l'India e la Cina, dove si applicano standard ambientali bassi o inesistenti e quindi gli scarti della produzione di antibiotici entrano senza ostacoli nelle acque reflue, dove “potenziano” lo sviluppo di resistenze negli agenti patogeni; e in terzo luogo, il fatto che quasi tutte le principali aziende farmaceutiche hanno abbandonato lo sviluppo di nuovi antibiotici perché l'attività non è abbastanza redditizia per loro.

Farmaci senza benefici aggiuntivi, ma con effetti collaterali

Invece di concentrare la ricerca sui bisogni acuti delle persone, le grandi aziende farmaceutiche investono molto denaro in farmaci nuovi e costosi che hanno pochi o nessun beneficio aggiuntivo rispetto ai farmaci esistenti. Questo perché per l'autorizzazione di un nuovo farmaco brevettato è sufficiente una semplice prova di beneficio; non è necessario dimostrare che sia più vantaggioso dei preparati esistenti. L'obiettivo delle aziende farmaceutiche con queste pseudo-innovazioni è quello di creare farmaci successori per i loro preparati originali il cui periodo di brevetto sta per scadere, al fine di mantenere una posizione di monopolio. Si fa un grande sforzo di marketing per dare l'impressione che il farmaco successivo sia significativamente migliore di quello precedente.

Inoltre, i farmaci interferiscono con il metabolismo umano e gli effetti collaterali sono spesso inevitabili. Gli studi clinici devono dimostrare che questi effetti collaterali sono gestibili. Ciononostante, molti farmaci sono criticati proprio per questo motivo, come quelli usati per trattare le malattie psichiche.

Un altro problema serio è il fatto che la maggior parte dei farmaci negli studi clinici viene testata prevalentemente sugli uomini, sebbene sia noto da tempo che l'organismo delle donne spesso reagisce in modo significativamente diverso ai farmaci. La ricerca clinica ha finora prestato troppa poca attenzione a questo fatto.

3. BIG PHARMA: SPINTA DAI MERCATI FINANZIARI

I mercati finanziari controllano l'industria farmaceutica

Da circa vent'anni, gli operatori dei mercati finanziari (gestori patrimoniali, hedge fund, ecc.) esercitano una crescente influenza sull'industria farmaceutica. Vogliono ottenere elevati tassi di profitto di base con le aziende farmaceutiche. Novartis, ad esempio, ha dichiarato di voler aumentare il proprio tasso di profitto di base dal 34 al 40%. La ricerca e lo sviluppo sono quindi limitati a quei farmaci che promettono profitti annuali miliardari. Tutto il resto diventa inutile per Big Pharma. Questo è anche il motivo per cui Novartis ha venduto la sua divisione

di farmaci generici (nota come Sandoz) nel 2023, nonostante un considerevole margine di profitto del 15-20%. Secondo i piani aziendali, anche l'azienda spin-off Sandoz verrà ora condotta verso tassi di profitto più elevati, dal 24 al 26%. Ciò fa temere l'abbandono di una serie di farmaci standard. Il gioco si ripete.

La crescente influenza dei mercati finanziari si riflette anche nel fatto che le aziende farmaceutiche distribuiscono sempre più profitti. Da tempo hanno smesso di farlo solo sotto forma di dividendi. Al contrario, le aziende stanno riacquistando le proprie azioni su larga scala: in questo modo, oltre ai dividendi, possono offrire agli azionisti ulteriori profitti, sui quali si pagano meno imposte o, come in Svizzera, non se ne pagano. Roche e Novartis, ad esempio, hanno effettuato riacquisti di azioni per un totale di 46 miliardi di franchi svizzeri dal novembre 2021. Questo denaro non è quindi disponibile per lo sviluppo di nuovi farmaci. Queste operazioni finanziarie smentiscono anche l'argomentazione delle aziende che sostengono di dover praticare prezzi elevati per finanziare la ricerca e lo sviluppo.

Il potere dei mercati finanziari significa anche che le valutazioni delle aziende farmaceutiche sui mercati azionari si fondano su basi meno solide. Nel 2000, la sostanza materiale (ad esempio il valore degli impianti di produzione e delle reti di distribuzione) rappresentava ancora circa il 90% del valore totale di queste valutazioni. Nel 2018, questa percentuale è scesa a circa il 50%. Il resto è costituito da beni immateriali come il valore del marchio e il cosiddetto Goodwill – una sorta di fiducia. Quest'ultimo è un valore speculativo che non può essere comprovato.

Questo rappresenta una minaccia per le aziende farmaceutiche. Se si perde la fiducia dei mercati finanziari, le azioni possono subire un calo tale da far diventare l'azienda una candidata all'acquisizione. Ciò esercita un'enorme pressione sulle aziende affinché soddisfino le richieste degli operatori dei mercati finanziari.

Infine, anche il fatto che i top manager ricevano lauti bonus, di solito consistenti in azioni della società, gioca un ruolo importante. In questo modo si chiude il cerchio: il management ora fa tutto ciò che è nel suo interesse per gestire i prezzi delle azioni e far crescere il Goodwill.

Questo crescente dominio dei mercati finanziari esaspera i problemi che l'industria farmaceutica deve già affrontare:

- I farmaci efficaci possono fare la differenza tra la sofferenza, la salute e spesso la vita e la morte. Non sono quindi beni "normali" di cui i pazienti potrebbero fare a meno. Ciò conferisce alle aziende farmaceutiche un'enorme posizione di potere, soprattutto se godono di un monopolio grazie alla protezione dei brevetti. Questa è la base per i profitti spesso esorbitanti che vengono realizzati con i nuovi farmaci. La base dell'attuale legge sulla proprietà intellettuale applicabile a livello internazionale è l'Accordo TRIPS (Accordo sugli aspetti della proprietà intellettuale attinenti al commercio), concluso nel 1994 e utilizzato per imporre a livello globale diritti di proprietà intellettuale favorevoli alle aziende. Questo risultato è stato ottenuto contro la resistenza di numerosi Paesi (tra cui la Svizzera fino agli anni '70), che in precedenza avevano escluso i farmaci come beni essenziali dai diritti di proprietà intellettuale.

-
- Per l'autorizzazione sono giustamente richiesti impegnativi studi clinici. I costi di questi studi si aggirano solitamente intorno alle centinaia di milioni. Le start-up di solito non sono in grado di sostenere da sole questi costi e vengono quindi rilevate da grandi aziende o devono loro concedere in licenza le loro invenzioni.
 - Per la distribuzione e la commercializzazione dei nuovi farmaci è necessaria un'organizzazione di vendita globale, che rappresenta un'ulteriore soglia di ingresso nel mercato per le nuove aziende.
 - L'attuale impotenza del settore pubblico contribuisce anche al potere di Big Pharma. Ad esempio, se un Paese chiede a un'azienda farmaceutica di ridurre i prezzi significativamente gonfiati, l'azienda di solito minaccia con successo di ritirare il farmaco dal mercato.
 - Il serpente si morde la coda: gli alti profitti rafforzano ulteriormente il potere delle grandi aziende. Ciò consente loro di spendere somme enormi in campagne di marketing e di pubbliche relazioni. Per la maggior parte delle aziende, i costi di marketing superano notevolmente quelli di ricerca e sviluppo.

Di conseguenza, una delle industrie più redditizie del mondo è sempre meno in grado di fornire alla popolazione mondiale un'adeguata fornitura di farmaci standard essenziali e di sviluppare i nuovi farmaci (antibiotici) urgentemente necessari. In un mondo in cui la salute delle persone è messa sotto pressione dalla crisi climatica e da epidemie sempre più frequenti, questo non è più accettabile. Si tratta di un pericoloso fallimento del mercato. La risposta classica a un tale fallimento è che il settore pubblico intervenga in prima persona.

4. RISPOSTE E PROPOSTE DEL PS

La Svizzera è uno dei cinque centri farmaceutici più importanti al mondo. L'industria farmaceutica è di grande importanza economica per il nostro Paese. Nel 2020, i prodotti farmaceutici hanno rappresentato un considerevole 44,5% delle esportazioni di beni (esclusi i servizi) in termini di valore. Inoltre, molte organizzazioni sanitarie internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la Drugs for Neglected Diseases Initiative (DNDi) e la Global Antibiotic Research and Development Partnership (GARDP) hanno sede in Svizzera.

Il potenziale locale di specialisti farmaceutici e le conoscenze di networking sono di conseguenza elevati. Ne consegue che la responsabilità della Svizzera di impegnarsi nella lotta alla crisi farmaceutica è altrettanto elevata. Il PS si impegna fortemente a favore che ciò avvenga.

Gli obiettivi

Il PS ha cinque obiettivi principali:

- L'accesso ai farmaci essenziali deve essere migliorato in modo significativo, a livello locale, regionale e globale.
- I nuovi farmaci devono rimanere accessibili. I costi di sviluppo e produzione devono essere comunicati in modo trasparente e i prezzi devono essere basati su tali costi.

- La ricerca e lo sviluppo devono essere orientati molto più che attualmente verso i benefici sociali piuttosto che verso le prospettive di guadagno, ad esempio per combattere i germi multiresistenti (crisi degli antibiotici) e le malattie trascurate (AIDS, tubercolosi e malattie tropicali come la malaria), nonché per i pazienti trascurati.

A-3: Max Kranich (SP queer), Luca Dahinden (SP Zürich 3), Ste Locher (SP queer), Roger Widtmann (SP queer), Jonas Keller (SP 11), Mia Jenni (SP Obersiggenthal), Mario Huber (SP queer)

Emendamento a: capitolo 4, obiettivi, pagina 10

Ziel: completare:

La ricerca e lo sviluppo devono essere orientati molto più che attualmente verso i benefici sociali piuttosto che verso le prospettive di guadagno, ad esempio per combattere i germi multiresistenti (crisi degli antibiotici) e le malattie trascurate (HIV/AIDS, tubercolosi e malattie tropicali come la malaria), nonché per i pazienti trascurati.

Raccomandazione: Nella motivazione per l'accettazione modificata della mozione 3 del PS Queer dal primo termine per la presentazione di emendamenti e mozioni, si sostiene che l'OMS dichiara l'AIDS una malattia trascurata. Tuttavia, l'OMS non si riferisce più esclusivamente all'AIDS, ma all'HIV/AIDS (vedi <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/hiv-aids>). Presentiamo questo emendamento perché è importante utilizzare la terminologia corretta, soprattutto per combattere lo stigma. Va inoltre ricordato che nella motivazione della Presidenza a favore dell'accettazione modificata si fa riferimento al fatto che l'OMS dichiara l'AIDS una malattia trascurata. Per il futuro, vorremmo vedere i link alle fonti di tali dichiarazioni. Perché se cerchi su Google "OMS e malattie trascurate" o "OMS e malattie trascurate AIDS" non troverai alcuna prova di questa affermazione. Tutto ciò che viene fuori è "malattie TROPICALI trascurate" dove l'AIDS non è elencato. Questo rende quasi impossibile per noi persone iscritte delle base capire il ragionamento della Presidenza.

Raccomandazione della Presidenza del PS Svizzero : approvare

Per quanto riguarda le fonti: il gruppo di lavoro consultivo di esperti dell'OMS sulla ricerca e lo sviluppo: finanziamento e coordinamento (CEWG) distingue tra le malattie tropicali propriamente dette, che si verificano quasi esclusivamente nei paesi a basso e medio reddito (malattie di tipo III), e le malattie che colpiscono principalmente questi paesi (malattie di tipo II). Queste ultime includono l'HIV/AIDS e la tubercolosi. Anche queste malattie di tipo II sono considerate trascurate.

Katrin Gerlinger fornisce una buona panoramica della tipologia di farmaci associati alla povertà nel suo libro del 2017 "Medizinische Innovationen für Afrika." ["Innovazioni mediche per l'Africa"] Baden-Baden (pag. 49 e segg.).

- Le nuove tecnologie, come l'immunoterapia o la tecnologia dell'mRNA, devono essere ampiamente accessibili nell'interesse del pubblico e non devono essere bloccate da brevetti privati.

-
- Occorre rafforzare la solidarietà internazionale e migliorare l'accesso a tutti i farmaci essenziali per le popolazioni del Sud del mondo. Bisogna fare tutto il possibile per evitare che si ripeta l'esperienza negativa della pandemia di coronavirus.

A-4: *Andrea Lüchinger und Moana Mika (SP Frauen), Luca Dahinden (SP Zürich 3), Max Kranich (SP queer), Ste Locher (SP queer), Roger Widtmann (SP queer), Jonas Keller (SP 11), Mia Jenni (SP Obersiggenthal)*

Antrag zu: *Kapitel 4, „Die Ziele“, Seite 10*

Ziel: *ändern / ergänzen*

*Für die SP stehen fünf **sechs** Ziele im Vordergrund*

- *Die systemische Benachteiligung von marginalisierten Gruppen aufgrund ihres Geschlechts, ihrer Geschlechtsidentität und sexuelle Orientierung wird in der klinischen Forschung aktiv bekämpft, um den männlichen Bias in der Forschung gänzlich zu stoppen.*

Begründung: *Medikamente werden hauptsächlich an männlichen Probanden getestet. Dies führt dazu, dass mögliche Unterschiede in der Wirkung und den Nebenwirkungen bei Frauen und nicht-männlichen Personen nicht ausreichend erforscht werden. Die verschiedenen hormonellen Zyklen, die je nach biologischem Geschlecht und Geschlechtsidentität variieren, werden in der klinischen Forschung und in Studien oft nicht genügend beachtet, obwohl sie die Wirkung von Medikamenten beeinflussen können. Der „männliche Bias“ in der klinischen Forschung bezieht sich auf den Ansatz, den männlichen Körper und männliche Erfahrungswerte als Standard in klinischen Studien und Behandlungsansätzen zu verwenden. Dies hat zur Folge, dass die spezifischen Bedürfnisse, Symptome und Reaktionen von Frauen und nicht-männlichen Personen oft vernachlässigt werden. Diese Vernachlässigung kann erhebliche negative Auswirkungen auf die Gesundheit und die medizinische Versorgung von Personen haben, die nicht dem männlichen Standard entsprechen.*

Raccomandazione della Presidenza : *approvazione modificata come segue :*

Il pregiudizio maschile nella ricerca e nello sviluppo dei farmaci deve essere superato. Le donne, i bambini, i gruppi emarginati a causa della loro identità di genere e del loro orientamento sessuale e le persone particolarmente vulnerabili alla malattia in questione devono essere presi in considerazione in modo appropriato durante lo sviluppo e, in particolare, negli studi clinici.

Motivazione : *Come spiegato nella proposta A-4, i pregiudizi maschili pongono notevoli problemi nello sviluppo di nuovi farmaci. Questo è il caso, ad esempio, della determinazione del dosaggio appropriato di un farmaco, che può essere stabilito solo attraverso studi clinici e che probabilmente varia notevolmente tra donne e uomini, adulti e bambini, persone sane e persone già malate. Nelle sperimentazioni cliniche, gli uomini sono generalmente molto sovrarappresentati. Al contrario, le donne, i gruppi emarginati, i bambini e le persone malate sono spesso trascurati. Si raccomanda di menzionare esplicitamente tutte queste persone nel presente documento di posizione.*

4.1 Public Pharma

La Svizzera si impegna in una strategia Public Pharma. La Confederazione e i Cantoni, insieme ad attori no-profit della società civile e statali di qui e dell'estero, costruiscono un "cluster" che copre l'intera catena di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e uso appropriato dei medicinali. Inoltre, la Svizzera promuove questa strategia Public Pharma presso gli organismi internazionali.

Una strategia a doppia leva

Per affrontare efficacemente la crisi farmaceutica sono necessarie due leve combinate:

In primo luogo, è necessaria una migliore regolamentazione dell'industria farmaceutica. Ad esempio, i prezzi devono essere trasparenti e orientati ai costi reali. I risultati e le scoperte basati sulla ricerca e sullo sviluppo pubblici devono andare a beneficio della collettività molto più di quanto non avvenga attualmente.

Tuttavia, il miglioramento delle normative da solo non basta. Il settore pubblico deve creare una "casa madre" farmaceutica, una public pharma, per poter sviluppare, produrre e distribuire farmaci sotto il proprio controllo. Questa è la seconda leva di una promettente politica farmaceutica orientata al bene comune. Solo con la combinazione di queste due leve è possibile affrontare efficacemente la crisi farmaceutica.

La strategia a doppia leva per la Public Pharma

Uno strumento di questa strategia a doppia leva sono le cosiddette licenze obbligatorie, ovvero la sospensione temporanea del monopolio in un determinato mercato. Il già citato accordo TRIPS stabilisce che i Paesi possono obbligare qualsiasi azienda farmaceutica a concedere una licenza obbligatoria se ciò è necessario per combattere un problema di salute pubblica. In linea di principio, si tratta di una regolamentazione valida e importante. Tuttavia, questo strumento viene utilizzato solo con molta parsimonia. Questo non solo perché le aziende farmaceutiche e le loro lobby si battono con tutte le loro forze contro queste licenze obbligatorie, ma perché è anche necessario che le aziende siano disposte e in grado di produrre farmaci con licenza obbligatoria. Le aziende farmaceutiche orientate al profitto spesso non sono disposte a farlo perché non vogliono contribuire all'"indebolimento" della legge sui brevetti.

Cosa è Public Pharma?

L'industria farmaceutica riceve già molti più finanziamenti pubblici di quanto sia generalmente risaputo. Il settore pubblico è particolarmente coinvolto negli Stati Uniti. I National Institutes of Health (NIH), gestiti dallo Stato, sostengono la ricerca e lo sviluppo di farmaci con oltre 40 miliardi di dollari all'anno. Gestiscono i propri laboratori e concedono sovvenzioni alle università e alle organizzazioni di ricerca pubbliche. I loro successi sono enormi. Uno studio dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti ha dimostrato che l'NIH è stato coinvolto direttamente o indirettamente in tutti (!) i 210 nuovi farmaci innovativi

approvati negli USA tra il 2010 e il 2016. È impressionante anche il fatto che dei 989 vincitori del Premio Nobel per la fisiologia o la medicina fino ad oggi, 172 hanno lavorato in laboratori NIH o hanno avuto il loro lavoro sostenuto da finanziamenti NIH. Si tratta del 18,5% di tutti i premi Nobel assegnati finora in questo campo.

Tuttavia, le università e gli istituti di ricerca pubblici non sono gli unici attori farmaceutici no-profit. Negli ultimi anni sono emerse diverse organizzazioni attive a livello globale, come le già citate DNDi (fondata nel 2003) e GARDP (fondata nel 2016). Sebbene queste organizzazioni debbano fare i conti con budget relativamente ridotti (DNDi con 70 milioni di dollari, GARDP con 30 milioni di dollari all'anno), ottengono successi sorprendenti. Ad esempio, DNDi e i suoi partner sono riusciti a distribuire oltre 500 milioni di dosi di un farmaco antimalarico a basso costo (il costo unitario è inferiore a un dollaro), in particolare in Paesi che dispongono solo di forme rudimentali di assistenza sanitaria pubblica. Il GARDP, invece, vuole sviluppare cinque nuovi antibiotici entro la fine del 2025. Due di questi stanno per essere approvati, tra cui un antibiotico contro i patogeni multiresistenti che causano la gonorrea, in aumento in tutto il mondo. Il GARDP distribuirà questo farmaco in più di tre quarti dei Paesi.

Diversi Paesi stanno iniziando a creare aziende farmaceutiche senza scopo di lucro. Nel 2020, ad esempio, gli Stati Uniti hanno incaricato la società no-profit Phlow di produrre farmaci essenziali difficilmente reperibili. Phlow riceverà oltre 1,1 miliardi di dollari di finanziamenti federali in dieci anni. In Svizzera, la farmacia dell'esercito e alcune farmacie cantonali e ospedaliere producono autonomamente i farmaci. La farmacia cantonale del Cantone di Zurigo, ad esempio (ZüriPharm, società per azioni dal 2024), produce ogni anno circa 290.000 confezioni di 800 farmaci diversi. Purtroppo, però, si tratta di una quantità troppo esigua rispetto alle carenze nell'offerta.

Rafforzare Public Pharma

Tutti questi sforzi pubblici non sono coordinati e non sono inseriti in una strategia globale. Alla fine, quindi, sono spesso le grandi aziende farmaceutiche a beneficiare degli sforzi pubblici (ad esempio, gli NIH) e a determinare quali farmaci vengono sviluppati fino a raggiungere la maturità di mercato e quindi diventare disponibili in tutto il mondo.

Tuttavia, questa situazione può essere cambiata istituendo un settore farmaceutico pubblico. Ciò inizia con il fatto che i risultati della ricerca e dello sviluppo del settore pubblico devono essere utilizzati nell'interesse pubblico in misura molto maggiore rispetto a quanto avviene oggi. Ciò può essere ottenuto con opportune disposizioni di licenza o con i cosiddetti brevetti aperti. L'uso di questi ultimi è libero per tutti, a condizione che ogni ulteriore sviluppo basato su questi brevetti sia a sua volta brevettato apertamente e quindi disponibile per tutti. Ciò garantisce che le invenzioni brevettate apertamente non possano essere monopolizzate dalle grandi aziende.

Inoltre, la Public Pharma deve coprire l'intera catena, dalla ricerca fino alla distribuzione, integrando anche la produzione. Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso la cooperazione internazionale. Public Pharma è quindi un approccio transnazionale. È importante creare una rete di distribuzione globale efficiente e senza scopo di lucro che lavori a stretto

contatto con le organizzazioni sanitarie dei rispettivi Paesi. Questo è uno dei motivi per cui gli sforzi di DNDi e GARDP sono così preziosi, nonostante le loro risorse siano troppo modeste.

Garantire nuove tecnologie per la società

Periodicamente, in medicina e farmacologia emergono piattaforme tecnologiche che aprono nuove aree di applicazione e rivoluzionano i processi di produzione dei farmaci. Anche in questi casi è necessario un approvvigionamento farmaceutico pubblico.

Questo vale attualmente per la tecnologia dell'mRNA, utilizzata in alcuni vaccini contro il coronavirus. Questa nuova tecnologia viene attualmente sviluppata con grandi spese e ha il potenziale per trasformare le basi dell'intero campo della farmacologia. Tuttavia, un processo così universalmente applicabile non deve rimanere sotto il controllo di poche aziende, soprattutto perché lo sviluppo è stato pesantemente finanziato anche dal settore pubblico. Quest'ultimo deve invece garantire che questa nuova tecnologia possa essere utilizzata nel modo più ampio possibile. Ciò è di notevole importanza anche per quanto riguarda la produzione rapida e decentralizzata di vaccini e agenti terapeutici in caso di una nuova pandemia.

La situazione è simile a quella delle terapie immunitarie sviluppate dagli ospedali pubblici per trattare varie forme di cancro. Il successo di questa nuova forma di terapia è notevole. Tuttavia, gli ospedali devono ora affrontare la concorrenza delle grandi aziende farmaceutiche che stanno brevettando queste procedure. Di conseguenza, i prezzi stanno aumentando considerevolmente. Gli ospedali hanno ora bisogno di un sostegno pubblico per garantire che i prezzi delle terapie con cellule immunitarie rimangano accessibili. Anche in questo caso: le tecnologie di base devono rimanere accessibili alla collettività.

L'OMS e il trattato pandemico fallito

Il PS si impegna a rafforzare il coordinamento internazionale nel settore della salute pubblica sotto l'egida dell'OMS.

L'OMS coordina la lotta contro le malattie trasmissibili e non trasmissibili, raccoglie dati sulla salute globale, monitora i rischi sanitari esistenti e nuovi, regola la classificazione internazionale dei nomi delle malattie, sostiene lo sviluppo dell'assistenza sanitaria nei Paesi finanziariamente deboli e organizza campagne transnazionali continue. I suoi maggiori successi sono stati l'eradicazione del vaiolo nel 1980 e il massiccio contenimento della poliomielite. L'OMS è stata anche coinvolta nella fondazione della DNDi e del GARDP.

L'OMS si trova in una situazione finanziaria difficile. Il suo bilancio annuale regolare ammonta a soli 500 milioni di dollari. A ciò si aggiungono donazioni da parte di governi, fondazioni e aziende farmaceutiche per un totale di 3 miliardi di dollari, che però sono stanziati di volta in volta e per i quali non c'è alcuna garanzia. Di conseguenza, l'OMS sta diventando sempre più dipendente dai donatori privati e filantropici.

Nonostante queste dipendenze, l'OMS sta cercando di rafforzare una politica sanitaria solida. Questi sforzi sono spesso ostacolati dalla lobby farmaceutica e dai governi locali. Nel

maggio 2024, l'assemblea annuale dell'OMS avrebbe dovuto adottare un trattato globale per le pandemie e rivedere i regolamenti sanitari internazionali con l'obiettivo di poter gestire meglio e con maggiore solidarietà le future pandemie. Tra le altre cose, in futuro lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dei vaccini dovrebbero essere affrontati con maggiore solidarietà. Tuttavia, la lobby farmaceutica, insieme ai governi dei Paesi ricchi che proteggono gli interessi dell'industria farmaceutica, è riuscita a impedire l'adozione del piano pandemico. Tuttavia, l'OMS continuerà a lavorare per l'adozione di tale trattato e si spera che non debba piegarsi a tutti i desideri delle grandi aziende farmaceutiche.

Per il PS Svizzero, non c'è dubbio che l'OMS debba essere rafforzata e la sua indipendenza dai donatori privati migliorata. L'OMS è un partner indispensabile per lo sviluppo di una Public Pharma in rete a livello globale e già oggi sta assumendo compiti corrispondenti.

4.2 La Confederazione acquista Sandoz

A-5: Andreas Burger für SP Kanton Zürich

Ziel: *Der Kauf der Sandoz wird aus dem Papier gestrichen. Stattdessen wird ein neuer Absatz eingeführt: «Die Versorgung mit Medikamenten, primär längst zugelassener und nicht mehr patentgeschützt, ist in der Schweiz, aber auch darüber hinaus zunehmend zum Problem geworden. Oft hat dies mit fehlenden, oder verunreinigten Grundstoffen, fast immer mit einseitigen Abhängigkeiten von Produzenten im fernen Osten zu tun. Die Schweiz baut eine gemeinnützige Institution zur Medikamenten-, Impf- und Grundstoffproduktion auf. Es wird die Zusammenarbeit mit gleichgerichteten Institutionen in der EU, den USA, UK und Kanada gesucht. Nach Möglichkeit wird die Zusammenarbeit in geeigneter Form mit der WHO, sowie gleichgerichteten Institutionen in aller Welt angestrebt.»*

Begründung: *Die staatliche oder gemeinnützige Übernahme und Steuerung essenzieller Wirtschaftszweige ist ein richtiger und wichtiger Ansatz, insbesondere wenn es um lebenswichtige Güter wie Medikamente geht. Verstaatlichungen können dabei ein sinnvolles Instrument sein, vor allem, wenn es um Güter mit begrenztem Angebot wie Boden geht. Den vorgeschlagenen Kauf der Sandoz zu Marktpreisen halten wir jedoch für ineffizient. Die Bewertung der Sandoz basiert in erster Linie auf den Gewinnerwartungen der Aktionäre. Da wir mit dieser Idee aber nicht an solchen Gewinnerwartungen interessiert ist, würden wir in diesem Fall unnötig hohe Kosten für den Erwerb bezahlen. Da Sandoz vor allem Generika herstellt, geht es hierbei auch nicht um den Erwerb von relevantem geistigem Eigentum. Vielmehr würden wir einen überbezahlten Kaufpreis für Produktionsanlagen zahlen, die dessen tatsächlichen Wert nicht widerspiegelt. Die bestehenden Probleme in der Medikamentenversorgung, insbesondere durch Abhängigkeiten von wenigen Herstellern und Engpässe bei der Grundstoffproduktion, verlangen nach einer langfristigen, nachhaltigen Lösung. Es ist daher notwendig, Medikamente, Impfstoffe und Grundstoffe in gemeinnütziger Form zu produzieren, um Unabhängigkeit von gewinnorientierten Monopolen zu schaffen. Das ist auch Ordnungspolitisch unproblematisch, weil es sich hier um einem «Markt» mit immanentem Marktversagen handelt, weil die Nachfrageseite ihre Nachfrage nicht beliebig zurückziehen kann.*

Proposition de la Présidence du PS Suisse : rejeter

Motif : la proposition A-5 et le papier de position se rejoignent sur l'objectif : il faut un approvisionnement global à but non lucratif de la population mondiale en médicaments génériques et standard (et aussi en nouveaux médicaments). L'entreprise Sandoz peut être considérée à cet égard comme une « pharmacie mondiale » déjà bien établie. Sa transformation en service public d'intérêt général est le moyen le plus rapide d'atteindre l'objectif.

L'exigence d'un rachat de Sandoz par la Confédération est politiquement marquante. De plus, cette demande renforce l'attention du public sur les pratiques commerciales de Sandoz – par exemple sur le risque que Sandoz se retire de secteurs peu lucratifs, mais importants pour l'approvisionnement.

La question de savoir si le prix payé à Sandoz est raisonnable ne saurait donner lieu à une estimation fiable sans accès aux livres de comptes de Sandoz. La capitalisation boursière de Sandoz évolue depuis quelques mois dans une fourchette allant de 15 à 16 milliards de francs suisses. Les deux seules entreprises concurrentes se situent respectivement à 13,5 milliards de dollars (Mylan/Viatris) et 76 milliards de dollars (Teva/Mepha). En revanche, les groupes qui produisent des médicaments brevetables sont nettement plus chers. La maison mère de Sandoz, Novartis, affiche par exemple une capitalisation boursière de 213 milliards de francs suisses, alors que Novartis commercialise moins de 100 médicaments différents (Sandoz : environ 1500).

Ces comparaisons permettent de conclure qu'un prix d'achat de Sandoz de 15 à 16 milliards de francs suisses n'est pour le moins pas un prix fantaisiste. Par ailleurs, un financement par un prêt sans intérêt de la BNS ne grèverait pas la caisse fédérale.

A-6 : Michael Olivo / Sektion Stadt Zürich 7 & 8

Antrag zu: Kapitel 4.2, „Bund erwirbt Sandoz“

Ziel: Ganzes Kapitel umformulieren

Titel „Gründung einer Public Pharma Firma“

Die SP Schweiz setzt sich dafür ein, dass der Bund zusammen mit anderen EU Staaten eine not-for-profit Public Pharma Entität mit eigenen Forschungslabors und Produktionsstätten gründet. Der vom Bund einzuschliessende Anteil am Gründungskapital soll durch ein zinsloses Darlehen der Schweizerischen Nationalbank (SNB) finanziert werden. Die Wahl der anzustrebenden Rechtsform, ob als Aktiengesellschaft oder Genossenschaft, ist dem Bund überlassen. Als gemeinnützige Firma soll sie die nötigen Freiheiten geniessen, um in Kooperation mit allen interessierten Partner:innen an der Verbesserung der Medikamentenversorgung mit Generika, Standardmedikamenten, neuen Impfstoffen und neuen Antibiotika arbeiten zu können. Diese Public Pharma soll zudem in diesen Bereichen arbeitende, vielversprechende Start-ups erwerben können. Die so entwickelten Medikamente sollen zum Selbstkostenpreis plus Solidaritätszuschlag für Entwicklungsländer an die an der Public Pharma beteiligten Länder

abgegeben werden. Auf Antrag und unter Zustimmung einer 2/3-Mehrheit der Beteiligungsländer sollen diese Medikamente zum Selbstkostenpreis oder einem mittels dem Solidaritätszuschlag reduzierten Selbstkostenpreis an Entwicklungsländer abgeben werden.

Begründung: *Aufgrund der während der Corona Pandemie gemachten Erfahrungen ist ein staatenübergreifender, solidarischer Ansatz mit Bündelung gemeinsamer Kräfte ein nachhaltigerer und vielversprechender Ansatz als einzelstaatlicher Vorstoss bei welchem private Investoren durch öffentliche Mittel entschädigt werden. Zudem ist für den Kauf sämtlicher Aktien aufgrund der Marktmechanismen mit deutlich höheren Kosten als die aktuelle Börsenkapitalisierung bzw. mit einer an die privaten Investoren zu entrichtenden Zusatz-Prämie zu rechnen.*

Raccomandazione della Presidenza del PS Svizzero : *approvazione modificata come segue:*

In generale, il PS Svizzero sostiene tutti gli sforzi volti a rafforzare la fornitura di farmaci nell'interesse pubblico alla popolazione mondiale, ad esempio creando un maggior numero di aziende farmaceutiche pubbliche in grado di combinare ricerca, produzione e distribuzione e di applicare una politica dei prezzi basata sulla solidarietà con i paesi a basso e medio reddito.

(da inserire alla fine del punto 4.2.)

Motivazione : *È importante creare un sistema sanitario pubblico per la popolazione mondiale. Questo obiettivo può e deve essere raggiunto con mezzi diversi da una società pubblica Sandoz. D'altro canto, tali progetti non devono essere visti come un'alternativa alla richiesta di una società Sandoz nell'interesse pubblico, né devono attenuare o relativizzare tale richiesta.*

La Presidenza propone pertanto di adottare l'emendamento così modificato.

Il PS Svizzero è favorevole all'acquisto da parte della Confederazione dell'azienda farmaceutica Sandoz, che produce 1500 farmaci in oltre 100 Paesi, e al suo trasferimento a un'organizzazione senza scopo di lucro. Dovrebbe presentare un'offerta di acquisto corrispondente all'azienda. L'attuale capitalizzazione di mercato di Sandoz è di circa 15 miliardi di franchi svizzeri. L'acquisto dovrebbe venire finanziato da un prestito senza interessi della Banca nazionale svizzera (BNS). In quanto società senza scopo di lucro, Sandoz godrebbe della libertà necessaria per collaborare con tutti i partner interessati a migliorare la fornitura di farmaci generici, farmaci standard e nuovi antibiotici. Una simile "Sandoz per tutti e tutte" costituirebbe la spina dorsale di una rete di distribuzione farmaceutica pubblica globale, diventando così il principale produttore di farmaci generici al mondo.

Circa l'80% di tutte le prescrizioni in tutto il mondo riguarda farmaci non più brevettati (generici, farmaci standard). Sandoz ha operato come divisione generici di Novartis fino al suo spin-off nell'ottobre 2023 ed è ora un'azienda indipendente con sede a Basilea. Sandoz ha raggiunto un fatturato di 9,6 miliardi di dollari e un tasso di profitto di base del 18,1% nel 2023. Oltre 800 milioni di pazienti in tutto il mondo sono stati trattati con i prodotti Sandoz.

Sandoz è considerata il più grande produttore di antibiotici al mondo ed è una delle tre società di generici attive a livello globale (insieme a Teva/Mepha e Mylan).

Con questi presupposti, l'azienda è ideale per diventare la spina dorsale locale e globale dell'approvvigionamento secondo Public Pharma. Una Sandoz per tutti e tutte

- intensifica gli sforzi per garantire un approvvigionamento stabile di farmaci generici e standard per la popolazione in Svizzera e nel mondo, dando così un importante contributo alla lotta contro le lacune dell'offerta,
- partecipa intensamente allo sviluppo di nuovi antibiotici,
- diventa un partner centrale per le piccole aziende che stanno sviluppando nuovi antibiotici e sono alla ricerca di un partner di distribuzione globale,
- come organizzazione no-profit, diventa un partner privilegiato degli istituti di ricerca pubblici,
- si posiziona come azienda che produce generici e sviluppa nuovi farmaci, armonizzando in modo ottimale le due aree,
- arricchisce l'industria farmaceutica svizzera con la sua divisione non profit e ne promuove la forza innovativa.

Una Sandoz privata non potrebbe svolgere altrettanto bene questi compiti? Purtroppo no. In occasione dello spin-off, la direzione di Sandoz ha annunciato che si sarebbe concentrata "rigorosamente" sul miglioramento del tasso di profitto di base dall'attuale 18,1% al 24-26% in futuro. Secondo il prospetto di quotazione dell'agosto 2023, il portafoglio sarà "semplificato" e concentrato sui prodotti più redditizi. La società Teva/Mepha ha fatto dichiarazioni simili. Sandoz vuole concentrarsi in particolare sui biosimilari, ossia i farmaci generici prodotti a partire da organismi viventi (biotecnologici). Si tratta di una sfida che promette margini di profitto più elevati. Questa è una cattiva notizia per la sicurezza dell'approvvigionamento di altri farmaci generici e standard.

4.3 Altre rivendicazioni

Creazione di una farmacia federale

La Confederazione rafforza la sicurezza dell'approvvigionamento di farmaci essenziali per la popolazione svizzera. A tal fine, riorganizza l'attuale farmacia dell'esercito in una farmacia federale, che d'ora in poi farà capo al Dipartimento federale dell'interno (DFI). La Farmacia federale è attiva nell'acquisto, nella produzione e nella distribuzione di farmaci essenziali e ha lo scopo di combattere efficacemente le carenze di approvvigionamento. Lavora a stretto contatto con le farmacie cantonali e ospedaliere e cerca di cooperare con istituzioni e aziende simili in altri Paesi.

Assunzione di autorizzazioni UE

La Svizzera valuta la possibilità di adottare le autorizzazioni delle autorità dell'UE per i nuovi medicinali. In questo modo si evita che farmaci importanti non vengano immessi sul mercato svizzero o vengano ritardati. Se necessario, si possono fare eccezioni per motivi importanti.

L'attuale autorità svizzera di autorizzazione, Swissmedic, utilizza le risorse che verrebbero liberate per studiare meglio gli effetti a lungo termine dei farmaci. A tal fine, collabora con organizzazioni partner nazionali e internazionali.

A-7: Andreas Burger für SP Kanton Zürich

Antrag zu: zu Kapitel 4, Abschnitt 3, Seite 16

Ziel: Der Abschnitt unter dem Titel «Übernahme der EU-Zulassungen» wird aus dem Papier gestrichen. Stattdessen wird ein neuer Absatz eingeführt: «Die zusätzliche Zulassung von Medikamenten, Wirkstoffen und Impfstoffen durch swissmedic bietet heute keinerlei Zusatznutzen mehr. Die Anforderungen der europäischen Behörde (EMA) sind nicht tiefer und damit deren Zulassung völlig ausreichend. Die heutige Regelung führt zu zusätzlichem Aufwand, ohne jeden Nutzen. Die Zulassungen der EMA sollen zukünftig ohne jede weitere Massnahmen auch für die Schweiz anwendbar sein.»

Begründung: Der bestehende Abschnitt zeigt hauptsächlich das Problem auf. Es ist wichtig, eine klare und lösungsorientierte Forderung zu formulieren. Derzeit werden Medikamente und Impfstoffe in der Schweiz häufig verzögert oder gar nicht zugelassen, da das Zulassungsverfahren für die Antragsteller mit erheblichem Mehraufwand verbunden ist, während der Schweizer Markt im internationalen Vergleich relativ klein ist. Dieser zusätzliche Aufwand bringt jedoch keinen erkennbaren Vorteil für die Versorgungssicherheit oder die Qualität der Medikamente. Die gegenwärtige Regelung wirkt daher veraltet und unnötig nationalistisch. Um den Zugang zu wichtigen Medikamenten und Impfstoffen in der Schweiz effizienter zu gestalten, sollten die Zulassungen der EMA ohne weitere zusätzliche Prüfungen übernommen werden.

Proposition de la Présidence du PS Suisse : rejeter

Motif : dans certains cas, il peut y avoir des raisons justifiées qui plaident en faveur d'une décision autonome de Swissmedic, et il serait faux de le nier en bloc. Ainsi, la politique d'homologation de Swissmedic pourrait être un levier pour lutter contre le biais masculin dans les essais cliniques (voir propositions A-4 et A-9). Swissmedic pourrait ainsi n'autoriser un nouveau médicament que pour une durée limitée, exiger des études supplémentaires sur les femmes et les enfants et s'efforcer de convaincre d'autres autorités d'homologation.

Promozione della ricerca specifica di genere

La Confederazione promuove la ricerca e lo sviluppo che tengono conto del fatto che donne e uomini reagiscono in modo diverso ai farmaci. Swissmedic dovrebbe essere utilizzato anche per analizzare meglio gli aspetti di genere.

A-8: SP Frauen Schweiz

Antrag zu: capitolo 4.3, paragrafo „ Promozione della ricerca specifica di genere“, pagina 15

Ziel: cambiare titolo, aggiunta al paragrafo (Testo in grassetto e sottolineato)

Promozione della ~~ricerca~~ **medicina** di genere

La Confederazione promuove la ricerca e lo sviluppo che tengono conto del fatto che donne e uomini reagiscono in modo diverso ai farmaci. Swissmedic dovrebbe essere utilizzato anche per analizzare meglio gli aspetti di genere.

Inoltre la Confederazione si impegna a fornire contraccettivi gratuiti. I contraccettivi prescritti da medici sono inclusi nel catalogo di base della cassa malati.

Motivazione: Le donne del nostro paese spendono centinaia di franchi all'anno in contraccettivi. Tuttavia, i dati mostrano che alcuni gruppi di popolazione utilizzano la contraccezione meno di altri, in particolare le persone con un reddito più basso. Secondo i dati, una gravidanza su cinque tra le coppie sposate non viene pianificata e una su tre tra le donne non sposate. “Se una donna che non può permettersi di pagare la contraccezione rimane incinta non pianificata e deve abortire, è una tragedia personale. È anche un'accusa al nostro paese”, ha dichiarato in un'intervista Sonja Merten, medico dell'Istituto svizzero di salute pubblica e tropicale (Swiss TPH) e membro della Commissione federale per gli affari familiari. Le Donne Socialiste sostengono questa affermazione. Inoltre, il fatto che gli aborti siano coperti dalla cassa malati e i contraccettivi no, rappresenta un disincentivo finanziario. Gli esempi di altri paesi europei dimostrano che esiste un altro modo: in Italia e in Lussemburgo, ad esempio, i contraccettivi sono talvolta disponibili gratuitamente. Le Donne Socialiste devono adoperarsi per far sì che la pianificazione familiare - e quindi la contraccezione - non sia solo una questione privata, e in particolare che i costi non siano sostenuti solo dalle donne.

Raccomandazione della Presidenza del PS Svizzero: approvare

A-9: SP Frauen Schweiz

Antrag zu: Kapitel 4 „Antworten und Vorschläge der SP“, Absatz 4.3 „Weitere Forderungen“, „Abschnitt Förderung von genderspezifischer Forschung“, Seite 15

Ziel: Abschnitt ändern und ergänzen (Text in fetter und unterstrichener Schrift)

Förderung von genderspezifischer Forschung **und Entwicklung**

Der Bund fördert eine **geschlechtsspezifische * industrielle klinische** Forschung und Entwicklung (F&E), **die sich an den neuesten wissenschaftlichen Erkenntnissen orientiert und dabei** ~~die~~ berücksichtigt, dass **Menschen, Frauen und Männer unabhän-**
gig ihrer Geschlechtsidentität unterschiedlich auf **die Substanzen und Wirk-**
stoffe in Medikamenten **reagieren.**

~~Auch Swissmedie soll dazu genutzt werden, Genderaspekte besser zu untersuchen.~~

Swissmedic gewährleistet die Qualität, Sicherheit und Wirksamkeit von Arzneimitteln und ist in den gesamten Entwicklungsprozess eingebunden. Der Auftrag an Swissmedic soll vom Bund wie folgt erweitert werden: Genderaspekte müssen in den verschiedenen Phasen von der Entwicklung eines Arzneimittels bis zu seiner Marktzulassung integriert werden.

Als Fussnote:

*Geschlechtsspezifische Forschung und Entwicklung betrifft alle Menschen unabhängig davon, ob ihr Geschlecht mit dem bei der Geburt zugewiesenen Geschlecht übereinstimmt oder nicht.

***Begründung:** Die SP Frauen setzen sich nicht nur für die Gleichstellung von Frau und Mann in der Gesellschaft ein, sondern auch in der industriellen klinischen Forschung. Um Frauen und Männer in der Medizin und Forschung gleichwertig zu behandeln, müssen die geschlechtsbezogenen Unterschiede gründlich erforscht werden. Der Mann gilt heute in der Medizin immer noch als Standard: Der typische Studienteilnehmer ist vorwiegend männlich und auch Tierversuche werden überwiegend an männlichen Tieren durchgeführt. Dies hat erwiesenermassen negative Auswirkungen auf die Gesundheit der Frauen. Frauen, weibliche Zellen und Tiere sind in der Forschung oft unterrepräsentiert. Dabei unterscheiden sich Frauen und Männer grundlegend.*

Jede Zelle im Gehirn, im Herz oder in der Leber unterscheidet sich bei Frauen und Männern. Dieser Unterschied wird gemäss Prof. Dr. med. Vera Regitz-Zagrosek (Mitbegründerin der Gendermedizin in Deutschland) und Dr. med. Stefanie Schmid-Altringer (freiberufliche Wissenschaftsjournalistin) in der Forschung immer noch weitgehend ignoriert. Der Mann wird als Standard betrachtet, während Frauen unterrepräsentiert sind.

Dies führt zu einer verzerrten Datenlage, die die Wirksamkeit und Sicherheit von Medikamenten und Behandlungen für Frauen nicht ausreichend widerspiegelt. Da Frauen in ihrer Biologie und hormonellen Regulation grundlegend anders sind als Männer, ist es entscheidend, alle Geschlechter gleichwertig in klinische Forschungsprozesse einzubeziehen. Eine geschlechtergerechte Forschung würde sicherstellen, dass Unterschiede in der Reaktion auf Medikamente, Nebenwirkungen und Krankheitsverläufe für alle Geschlechter verstanden und berücksichtigt werden. Nur so können sichere und wirksame Behandlungsansätze für alle Patient:innen gewährleistet werden.

Gleichstellung in der klinischen Forschung bedeutet daher, nicht nur die biologischen Unterschiede zu berücksichtigen, sondern auch die Bedürfnisse aller Geschlechter gleichermaßen in den Entwicklungsprozess neuer medizinischer Therapien zu integrieren.

Wir, die SP Frauen, fordern, den männlichen Bias in der Forschung gänzlich zu stoppen und stützen uns dabei auf den Bericht des Bundesrates «Gesundheit der Frauen. Bessere Berücksichtigung ihrer Eigenheiten», in Erfüllung des Postulates 19.3910 Fehrmann Rielle vom 21.06.2019, spezifisch auf dessen Massnahmenvorschläge. Die

Bundesstellen sollen bis Ende 2029 die genannten Massnahmen umsetzen, um die Bedürfnisse von Frauen im Gesundheitswesen besser zu berücksichtigen. Der Bundesrat wird später auf Grundlage der Ergebnisse des Nationalen Forschungsprogramms NFP 83 „Gendermedizin und -gesundheit“ weitere Massnahmen und Empfehlungen vorschlagen.

Ausserdem wird die Swissmedic in dem Bericht beauftragt zu prüfen, ob bei den internen Leitlinien konkrete Arbeitsanweisungen zur Berücksichtigung von Geschlechteraspekten in der klinischen Beurteilung (Clinical Assessment) von Arzneimitteln ergänzt werden können (www.swissmedic.ch, aufgerufen am 10.09.2024, 21:27). Die SP Frauen fordern, dass der Bund die Swissmedic beauftragt, Genderaspekte im Lebenszyklus eines Arzneimittels zu integrieren und ihr Leitbild und Strategie entsprechend anzupassen.

Raccomandazione della Presidenza del PS Svizzero: approvazione modificata come segue:

Promozione della **medicina di genere (in conformità con l'emendamento A-8)**

La Confederazione incoraggia la ricerca e lo sviluppo **che si basano sulle più recenti conoscenze scientifiche e** che tengono conto del fatto che diversi gruppi di popolazione, donne e uomini, reagiscono in modo diverso **alle sostanze e ai principi attivi dei medicinali**. Inoltre, altri gruppi di popolazione, come i bambini o le persone con una storia medica o malattie preesistenti, devono essere presi in considerazione in modo appropriato.

~~Swissmedic dovrebbe essere utilizzato anche per studiare più da vicino gli aspetti di genere:~~

Il mandato conferito a Swissmedic dovrebbe essere esteso di conseguenza dalla Confederazione.

Motivazione: Come indicato nella motivazione sulla proposta A-4, il pregiudizio “uomini sani” deve essere superato sotto diversi aspetti.

A-10: Andreas Burger für SP Kanton Zürich

Antrag zu: zu Kapitel 4, Abschnitt 3, Seite 16

Ziel: Abschnitt unter dem Titel «Förderung von genderspezifischer Forschung» streichen. Ersatz durch: «Menschen mit verschiedenen genetischen Voraussetzungen, wie Geschlechtern, reagieren unterschiedlich auf Krankheitserreger und Behandlungen. Medizinische Forschung darf ausschliesslich dann durch öffentlich Gelder (mit-) finanziert oder gefördert werden, wenn die Forschungsanlage sich nicht ohne zwingende Gründe nur auf ein Geschlecht oder andere genetische Voraussetzungen ausrichtet.»

Begründung: Die im bestehenden Abschnitt geforderte Förderung dieser Auslegung der Forschung ist nicht ausreichend. Es ist nicht akzeptabel, dass öffentliche Gelder

weiterhin für Forschung verwendet werden, die sich einseitig auf eine spezifische Bevölkerungsgruppe, wie beispielsweise weisse männliche Europäer, konzentriert. Medizinische Forschung sollte die Vielfalt der Bevölkerung widerspiegeln, um allen Menschen zugutezukommen. Forschung, die sich aus zwingenden Gründen auf eine bestimmte Gruppe konzentriert, soll selbstverständlich weiterhin gefördert werden. Aber es muss sichergestellt werden, dass öffentliche Mittel grundsätzlich nur für breit angelegte Forschungsprojekte bereitgestellt werden, die die unterschiedlichen genetischen Voraussetzungen und Bedürfnisse der gesamten Bevölkerung berücksichtigen.

Raccomandazione della Presidenza del PS Svizzero: approvazione modificata come segue:

La sezione modificata dagli emendamenti A-8 e A-9 (modificati) è completata da :
La ricerca medica può essere (co)finanziata o incoraggiata con fondi pubblici solo se i gruppi di popolazione menzionati sono presi in considerazione in modo appropriato.

Motivazione: l'aggiunta con modifica permette di raggruppare l'obiettivo dell'emendamento compatibile con gli emendamenti A-8 e A-9.

Sostegno a DNDi e GARDP

La Confederazione sostiene la Drugs for Neglected Diseases Initiative (DNDi) e la Global Antibiotic Research and Development Partnership (GARDP) con una somma annuale di 100 milioni di franchi svizzeri ciascuna. Questo raddoppia il budget di entrambe le organizzazioni, aumentandone significativamente l'efficacia. La Svizzera contribuisce così in modo significativo e costante alla lotta contro le malattie trascurate e allo sviluppo e alla distribuzione di nuovi antibiotici.

Maggiore sostegno all'OMS e un piano globale contro le pandemie

La Svizzera aumenta il suo contributo regolare all'OMS dagli attuali 10 milioni di franchi a 100 milioni di franchi. In questo modo, si impegna a favore di un'OMS che sia in grado di agire in modo indipendente e non possa essere ingiustamente influenzata da singoli governi, fondazioni private o aziende farmaceutiche. La Svizzera si impegna ad adottare il piano pandemico, che fornisce gli strumenti per combattere le pandemie in futuro in modo più equo e solidale. In caso di pandemia, i vaccini e i farmaci devono essere prodotti e distribuiti in modo economicamente accessibile in tutte le regioni del mondo.

Prezzi trasparenti e riforma del meccanismo di determinazione dei prezzi

La Svizzera si impegna a livello mondiale per garantire la trasparenza dei prezzi dei farmaci. Gli accordi segreti con i governi o con i grandi fornitori di servizi sanitari dovrebbero essere impediti attraverso accordi internazionali. In questo modo si interromperà il gioco di potere delle multinazionali, che oggi concedono sconti significativi sui prezzi ai singoli Paesi solo se rimangono segreti.

In assenza di tali accordi internazionali, i prezzi segreti dovrebbero essere limitati alla fase introduttiva più breve possibile e successivamente resi pubblici.

I prezzi dei farmaci generici, invece, dovrebbero essere determinati esclusivamente sulla base di confronti tra Paesi.

Promozione delle flessibilità TRIPS

La Svizzera dovrebbe contribuire a livello internazionale a rendere più facile l'applicazione delle licenze obbligatorie. In particolare, sostenere i Paesi del mondo che desiderano utilizzare le licenze obbligatorie per garantire un approvvigionamento sicuro di farmaci alle loro popolazioni. Se necessario, anche la Svizzera stessa ricorre a questo strumento. Le importazioni parallele di farmaci devono essere autorizzate non appena il foglietto illustrativo è disponibile in una delle lingue nazionali.

Risultati della ricerca pubblica per il pubblico: migliori accordi di licenza, brevetti aperti

Nel caso di medicinali il cui sviluppo si basa in larga misura su ricerca e sviluppo finanziati o forniti da enti pubblici, è necessario garantire una maggiore tutela degli interessi della collettività e dei pazienti. Ciò può essere ottenuto, ad esempio, con disposizioni appropriate nei contratti di licenza o con brevetti aperti, che possono essere utilizzati per garantire l'uso più ampio possibile. L'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI) ha il compito di promuovere sistematicamente questi sforzi.

A-11: *Andreas Burger für SP Kanton Zürich*

Antrag zu: *zu Kapitel 4, Abschnitt 3, Seite 17*

Ziel: *Abschnitt zu Forschung und Patenten unter dem Titel «Resultate öffentlicher Forschung für die Öffentlichkeit: bessere Lizenzverträge, offene Patente» streichen. Ersetzen durch: «Forschung der öffentlichen Hand ist die Grundlage der Meisten modernen medizinischen Wirkstoffe und Verfahren. Es ist stossend, dass private Unternehmen darauf aufbauend grosse Gewinne erzielen. Jede Forschung an öffentlichen Institutionen und/oder gefördert durch finanzielle Mittel der öffentlichen Hand muss unter eine Lizenz gestellt werden, die vergleichbar der GPL Lizenz in der IT funktioniert. Die Ergebnisse stehen kostenfrei jedem/jeder zur freien Verwendung zur Verfügung. Jede darauf aufbauende Entwicklung darf nur eine klar begrenzte Marge aufweisen und muss nach Ablauf des Patentes unter derselben Lizenz wie die zugrundeliegenden Erkenntnisse veröffentlicht werden. Der Einschuss von sogenannten Drittmitteln ändert an dieser Regelung nichts.»*

Begründung: *Der bestehende Abschnitt zeigt hauptsächlich das Problem auf. Es ist wichtig, eine klare und lösungsorientierte Forderung zu formulieren. Öffentliche Mittel sollten der Allgemeinheit zugutekommen und nicht primär privaten Unternehmen hohe Gewinne ermöglichen. Wenn sich Unternehmen mit sogenannten Drittmitteln an Forschungsprojekten beteiligen, könnten sie durch frühzeitigen Zugang zu Ergebnissen einen Wettbewerbsvorteil erhalten. Dieser Zugang sollte jedoch klar geregelt werden, um*

sicherzustellen, dass die Ergebnisse langfristig weiterhin im Sinne des Gemeinwohls verfügbar bleiben. Dadurch wird gewährleistet, dass der Einsatz öffentlicher Gelder auch tatsächlich dem öffentlichen Interesse dient.

Raccomandazione della Presidenza del PS Svizzero: approvazione modificata come segue:

Completare il paragrafo:

I risultati della ricerca, che sono brevettati in modo aperto, sono liberamente disponibili. Qualsiasi sviluppo basato su questo principio deve pure essere registrato come brevetto aperto. La Svizzera incoraggia i brevetti aperti e sta lavorando per raggiungere un accordo internazionale in base al quale tutti i risultati della ricerca ottenuti in istituzioni pubbliche e/o con finanziamenti pubblici devono essere registrati come brevetti aperti.

Motif : *È bene spiegare in cosa consistono i brevetti aperti. L'obiettivo di un legame obbligatorio tra ricerca pubblica e brevetti aperti è giusto, ma deve essere affrontato a livello internazionale, altrimenti si rischia di delocalizzare all'estero gran parte della ricerca pubblica.*

Accesso pubblico alle nuove tecnologie: mRNA, terapie immunocellulari

La Confederazione si impegna attivamente per garantire al settore pubblico l'accesso alle nuove tecnologie. In particolare, garantisce che le tecnologie dell'mRNA siano disponibili per progetti senza scopo di lucro. Si impegna inoltre a garantire che gli ospedali universitari svizzeri possano offrire terapie con cellule immunitarie in modo indipendente, sostenendoli anche finanziariamente.

A-12: *Andreas Burger für SP Kanton Zürich*

Antrag zu: *zu Kapitel 4, Abschnitt 3, Seite 18*

Ziel: *Neuer Abschnitt: «Mehr Parallelimporte: Das Verbot von Parallelimporten erhöht das Preisniveau in der Schweiz, ohne für die Gesundheit der Bevölkerung einen Nutzen zu bringen. Der Parallelimport von zugelassenen Medikamenten und Impfstoffen durch Patient:innen und Apotheken soll ohne Einschränkungen über die eigentliche Zulassung hinaus erlaubt sein. Die Krankenkassen werden verpflichtet so erworbene Medikamente, falls diese günstiger als in der Schweiz verfügbar sind, zu erstatten.»*

Begründung: *Das Verbot von Parallelimporten von zugelassenen Medikamenten kommt einer Gewinngarantie an Importeure und Erstverkäufern gleich. Es werden Margen ohne Leistung erzielt, was auch ordnungspolitisch störend ist.*

Raccomandazione della Presidenza del PS Svizzero: approvazione modificata come segue:

Nuovo paragrafo: "Più importazioni parallele: le importazioni parallele di farmaci sono già legalmente possibili con una procedura semplificata. Inoltre, nel 2023 sono stati

presentati al Consiglio federale due interventi che potrebbero facilitare ulteriormente le importazioni parallele di farmaci in futuro. Nell'interesse della sicurezza dei pazienti, queste procedure dovrebbero essere ulteriormente agevolate e i progressi digitali dovrebbero essere utilizzati a tal fine (ad esempio l'uso di codici QR al posto di nuove confezioni specifiche per la Svizzera)."

Motivazione: *Esiste già una base legale per le importazioni parallele. Queste dovrebbero essere ulteriormente facilitati. Tuttavia, il testo originale "senza restrizioni al di là dell'autorizzazione stessa" si spinge troppo in là. La sicurezza del paziente (ad esempio, con foglietti illustrativi in una lingua nazionale) deve essere tenuta sufficientemente in considerazione, così come gli sviluppi tecnologici che facilitano le importazioni parallele.*